

LA FAMIGLIA

«Colf o baby sitter? Solo se occasionali»



«C No»

■ ROMA

ANDREA Zini (foto) rappresenta le famiglie dei datori di lavoro domestico riuniti in **Assindatcolf**.

E dall'esperienza maturata sui vecchi voucher ora rilanciati con modalità diverse nel Libretto Famiglia avvisa: «Semaforo verde per chi utilizzerà lo strumento per retribuire, ad esempio, le prestazioni di un giardiniere chiamato a sistemare il verde di casa due o tre volte l'anno, o di una colf a cui si affidano le cosiddette pulizie di primavera, senza dimenticare la baby sitter quando i genitori vogliono concedersi una serata in libertà».

Quando non andrà bene, invece, il ricorso al Libretto Famiglia?

«Pollice verso se i nuovi voucher saranno utilizzati per pagare la signora delle pulizie che, anche solo una volta a settimana, si occupa della casa, la badante a cui quotidianamente si affida la gestione di anziani, ma-

gari anche malati o disabili o, infine, la tata a cui i genitori che lavorano a tempo pieno chiedono un supporto per qualche ora per andare a prendere i figli a scuola tutti i giorni della settimana».

A che cosa devono stare attente le famiglie nell'uso di questa formula?

«Occorre fare attenzione a rispettare il principio dell'occasionalità e questo anche al di là delle soglie consentite. Solo in questo modo si possono evitare sgradevoli vertenze di lavoro da parte di domestici che, appellandosi a un principio di occasionalità non rispettato, possono chiedere il riconoscimento delle spettanze accessorie. Altra accortezza: per limitare i rischi è bene che le famiglie facciano firmare al domestico una scrittura privata (in duplice copia) nella quale il lavoratore dichiarerà di essere a conoscenza della natura della prestazione: saltuaria e non continuativa».

c. m.

“

**Attenzione
agli abusi
Chi supera
le soglie
va in tribunale**

“

**Il limite
di 5 dipendenti
per utilizzare
i buoni
è un ostacolo**